

Cooperativa Sociale
Comunità del Giambellino

Bilancio Sociale

2025

www.giambellino.org

1. Il Bilancio Sociale

Il Bilancio Sociale è uno “strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un’organizzazione. Ciò al fine di offrire un’informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio”

(Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore)

Il Bilancio Sociale 2025 presenta un’elaborazione unitaria dell’attività realizzata nell’anno dalla Cooperativa. Fornisce una rappresentazione delle finalità e della struttura organizzativa, delle attività realizzate in tutti i servizi e dei dati principali relativi alla situazione economica. La Cooperativa redige il proprio Bilancio sociale dal 2004. Riteniamo che il Bilancio sociale sia ancora oggi uno strumento prezioso per presentare all’esterno l’attività della Cooperativa e per stimolare all’interno processi di ricerca e comprensione, sulle parti virtuose ma anche sugli aspetti critici della nostra attività.

Il processo di redazione del documento è stato definito dal Consiglio e coordinato dalla Direzione. Il lavoro è frutto dei contributi dell’Ufficio amministrativo, dei responsabili e degli operatori di tutti i servizi. La bozza è stata oggetto di esame e approvazione da parte del Consiglio ed è stata presentata ai soci nell’Assemblea di approvazione del bilancio 2025. Il Bilancio sociale è infine pubblicato sul sito della Cooperativa.

Il documento fa riferimento alle attuali linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore. Abbiamo cercato di mantenere anche alcuni elementi di continuità con i documenti degli anni passati per facilitare la comparazione tra i diversi anni e per offrire una rappresentazione delle peculiarità della nostra organizzazione. In particolare, è stata mantenuta la riclassificazione a valore aggiunto dei dati economici, il dettaglio dell’indagine annuale sulla condizione dei soci e dei lavoratori e una relazione sintetica sull’attività realizzata nei diversi ambiti della Cooperativa

Il Consiglio si impegna a migliorare le prossime edizioni di questo documento, naturalmente con la collaborazione di tutti i lettori.

Il Consiglio di amministrazione

*Riccardo Farina (Presidente), Maria Luisa Marchianò, Marta Berti,
Gaia Silvestri, Francesco Gagliardini, Claudio Pasotti*

2. Informazioni generali sulla Cooperativa

Denominazione	Cooperativa Sociale Comunità del Giambellino
Codice fiscale e Partita IVA	10929710159
Forma giuridica	Cooperativa Sociale di tipo A
Sede legale e operativa	via Gentile Bellini 6 - 20146 Milano tel. 02425619 segreteria@giambellino.org
Numero REA	1423387
Data inizio attività	22/09/1993
Codice ATECO	88.99
Attività prevalente	Servizi educativi, sociali e sociosanitari - di tipo residenziale e territoriale - per minori, giovani, famiglie e adulti fragili
Aree territoriali di operatività	Territorio milanese e lombardo
Principali collegamenti con altri Enti del Terzo Settore	CNCA - Coordinamento Nazionale delle Comunità di Accoglienza CICA – Coordinamento Italiano delle Case Alloggio AIDS Confcooperative Milano e dei Navigli Save the Children Italia
Albo Società Cooperative	n. A118383
Albo Regionale delle Cooperative Sociali	data iscrizione 11/04/1994, sez. A, n. 91
PEC	giambellino@mypec.eu
Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)	N. repertorio 24056. Iscrizione del 21/03/2022

Comunità del Giambellino nasce come Associazione nel 1979 a Milano, su iniziativa di don Renato Rebuzzini e di alcuni volontari che nel quartiere del Giambellino operavano sui diversi fronti dell'emarginazione giovanile e del disagio sociale. Le prime attività riguardavano la gestione di una comunità di accoglienza e di pronto intervento; successivamente l'attività si è ampliata nelle aree della tossicodipendenza, dell'educazione e del sostegno a minori e giovani, dell'assistenza alle persone in Aids. Nel tempo gli interventi sono diventati servizi e progetti strutturati, condotti da equipe di operatori professionali e da gruppi organizzati di volontari. Per poter meglio gestire tutti questi interventi, nel 1993 Comunità del Giambellino è diventata Cooperativa Sociale. È un'organizzazione senza fini di lucro, professionale, apartitica, aconfessionale.

Comunità del Giambellino persegue l'interesse generale della collettività alla promozione umana e alla pari dignità dei cittadini. Con i propri interventi si propone di:

- affrontare le diverse forme di esclusione sociale, promuovendo interventi innovativi in collaborazione con i servizi e le agenzie dell'ente pubblico e del privato sociale;
- partecipare attivamente alla vita dei quartieri nei quali opera, sviluppando realtà territoriali solidali. Promuove l'impegno sociale e il volontariato come occasioni importanti per partecipare alla vita civile, sviluppare l'identità personale e favorire il benessere relazionale;
- cooperare con le strutture pubbliche e con le altre agenzie per realizzare politiche sociali attente ai bisogni emergenti, in grado di tutelare i diritti di tutti i cittadini e di promuovere l'integrazione sociale;
- sostenere il lavoro dei soci, sviluppando le loro competenze e le opportunità di impegno professionale.

Per perseguire il proprio scopo sociale, la Cooperativa realizza servizi e interventi educativi, sociali, sociosanitari e formativi, in collaborazione con l'ente pubblico e con le diverse agenzie che operano nei territori. Si rivolge in particolare ai giovani dei quartieri della città, alle famiglie fragili, alle persone con problemi di dipendenza, malate o in condizioni di grave disagio personale, familiare e sociale.

L'azione di Comunità del Giambellino è guidata da alcuni valori che derivano dall'elaborazione critica dell'esperienza e dal confronto con le persone incontrate:

- il rispetto delle peculiarità di ciascuna persona e la consapevolezza che ognuno deve essere protagonista della propria crescita e della propria emancipazione;
- il radicamento territoriale: un'efficace azione sociale può essere sviluppata solo costruendo relazioni consistenti con i territori e i loro cittadini;
- la consapevolezza della complessità dei problemi personali, relazionali e sociali che la Cooperativa affronta: questi problemi richiedono sempre una messa a fuoco specifica e l'apporto di approcci e professionalità diversi e coordinati;
- l'impegno a confrontarsi con le nuove e sempre più diffuse condizioni di solitudine, precarietà e frammentazione sociale. La lotta ad uno specifico disagio sociale (la malattia, la dipendenza, le difficoltà nella crescita dei giovani) rischia di svuotarsi di significato e di efficacia di fronte a un futuro comunque segnato dalla marginalità sociale, dalla solitudine e dalla difficoltà di dare senso alla propria vita. Nel proprio intervento la Cooperativa si propone di considerare le prospettive evolutive che le persone possono sviluppare nel medio-lungo periodo, riguardo ai loro possibili contesti relazionali e all'inserimento nei diversi ambiti della vita sociale.

La Cooperativa ha come oggetto sociale la realizzazione di:

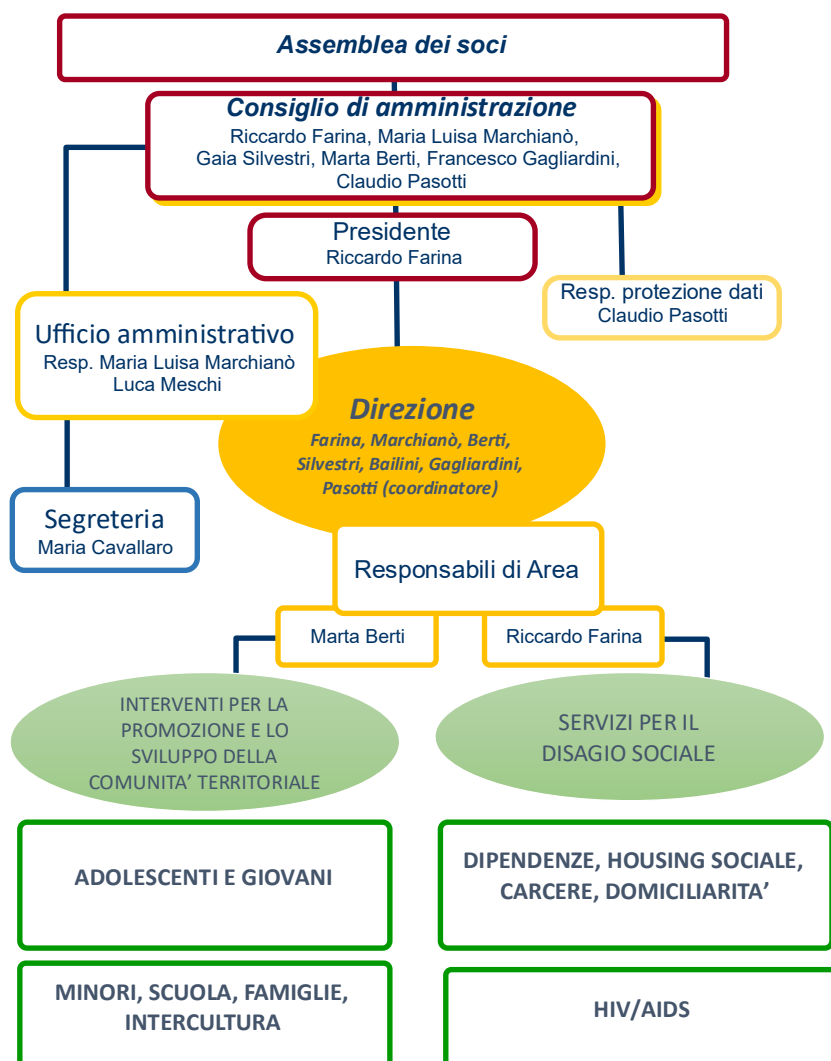
- servizi educativi, scolastici, assistenziali e sociosanitari per minori, giovani e famiglie;
- comunità di accoglienza, unità abitative per l'integrazione sociale, comunità terapeutiche, case alloggio e altri servizi a carattere residenziale, semiresidenziale, domiciliare e territoriale rivolti a persone in condizione di tossicodipendenza, a persone con gravi patologie, a minori e a persone in condizioni di disagio sociale comunque definito;
- servizi e interventi sociali e culturali per promuovere le pari opportunità di genere e i diritti e le pari opportunità per tutte le persone;
- servizi di formazione e di orientamento professionale;
- centri di ascolto, di orientamento e di sostegno educativo, sociale e psicologico;
- interventi culturali, di ricerca, di formazione e di consulenza per persone e organizzazioni operanti in campo sociale o in altri settori.

La Cooperativa promuove inoltre esperienze di animazione e di prevenzione al disagio sociale nonché iniziative di conoscenza e sensibilizzazione sui temi dell'emarginazione e delle politiche sociali.

Svolge attività di tutela dei diritti delle persone socialmente svantaggiate e promuove l'impegno a loro favore delle istituzioni e della comunità locale.

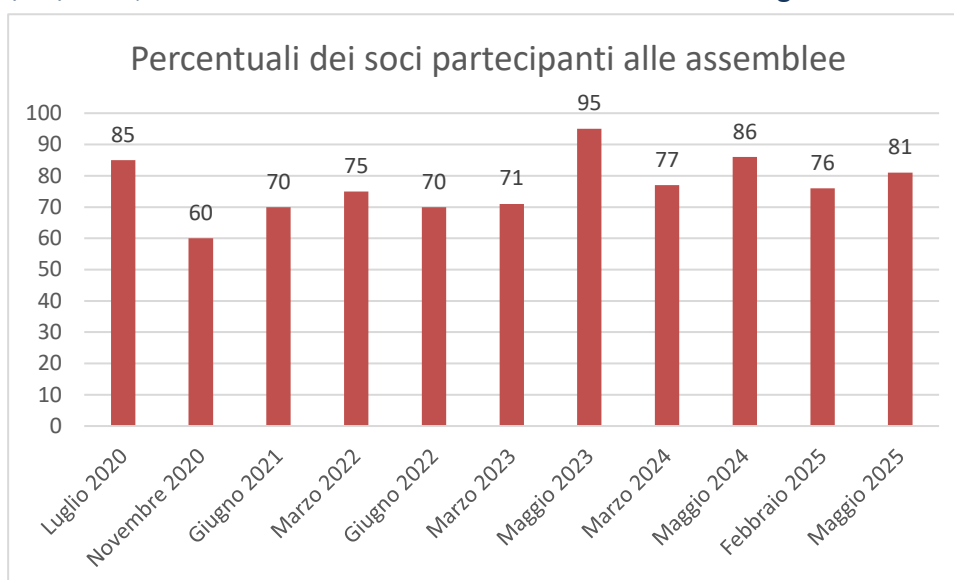
La Cooperativa è impegnata a promuovere tra i soci attività di riflessione e di studio per sviluppare la coscienza sociale e politica, nonché favorire la crescita dello spirito cooperativistico.

Le attività realizzate nel 2025 corrispondono a quanto previsto dall'oggetto sociale.



3. Struttura, governo e amministrazione

I compiti dell'Assemblea sono definiti dallo Statuto della Cooperativa; comprendono la nomina delle cariche sociali e l'approvazione del bilancio. Definisce periodicamente le strategie generali di azione, valuta i programmi realizzati e affronta ogni questione rilevante per la vita della Cooperativa, su proposta del Consiglio e dei soci. L'Assemblea può decidere la costituzione di gruppi di studio e di lavoro aperti ai soci interessati per approfondire i problemi legati agli interventi della Cooperativa. Nel 2025 l'Assemblea dei soci si è riunita il 27 febbraio per discutere e deliberare sul documento di programmazione e sul bilancio previsionale 2025; il 27 maggio per discutere e deliberare sul Bilancio chiuso al 31/12/2024, sul Bilancio sociale 2024 e sulla nomina del collegio sindacale.



Consiglio di amministrazione

Il Consiglio ha i più ampi poteri per la direzione e la gestione della Cooperativa. In particolare: convoca l'Assemblea e attua le sue deliberazioni; appronta il bilancio preventivo e la proposta di bilancio consuntivo; sviluppa un costante controllo sulla situazione economica e finanziaria; definisce gli obiettivi annuali della Cooperativa e le strategie di sviluppo a medio-lungo periodo; definisce l'organizzazione della cooperativa; definisce i regolamenti per i soci e per i lavoratori, delibera riguardo alla gestione delle risorse umane e ai rapporti contrattuali; presidia le relazioni esterne; cura lo sviluppo della base sociale. Sviluppa iniziative per consolidare tra i soci la mutualità, lo spirito cooperativistico e la responsabilità sociale e politica.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione ha la rappresentanza e la firma sociale, garantisce lo sviluppo della base sociale valorizzando le diverse istanze espresse dai soci, rappresenta la Cooperativa presso enti e istituzioni esterni, convoca il Consiglio di amministrazione.

Consiglio di amministrazione	Carica	Periodo della carica
Riccardo Farina	Presidente	2023-2025
Claudio Pasotti	Consigliere e procuratore	
Maria Luisa Marchianò	Consigliere	
Marta Berti	Consigliere	
Gaia Silvestri	Consigliere	
Francesco Gagliardini	Consigliere	

Collegio sindacale

Il Collegio Sindacale è l'organo di controllo della Cooperativa, vigila sull'attività degli amministratori e controlla che la gestione e l'amministrazione della società si svolgano nel rispetto della legge e dell'atto costitutivo.

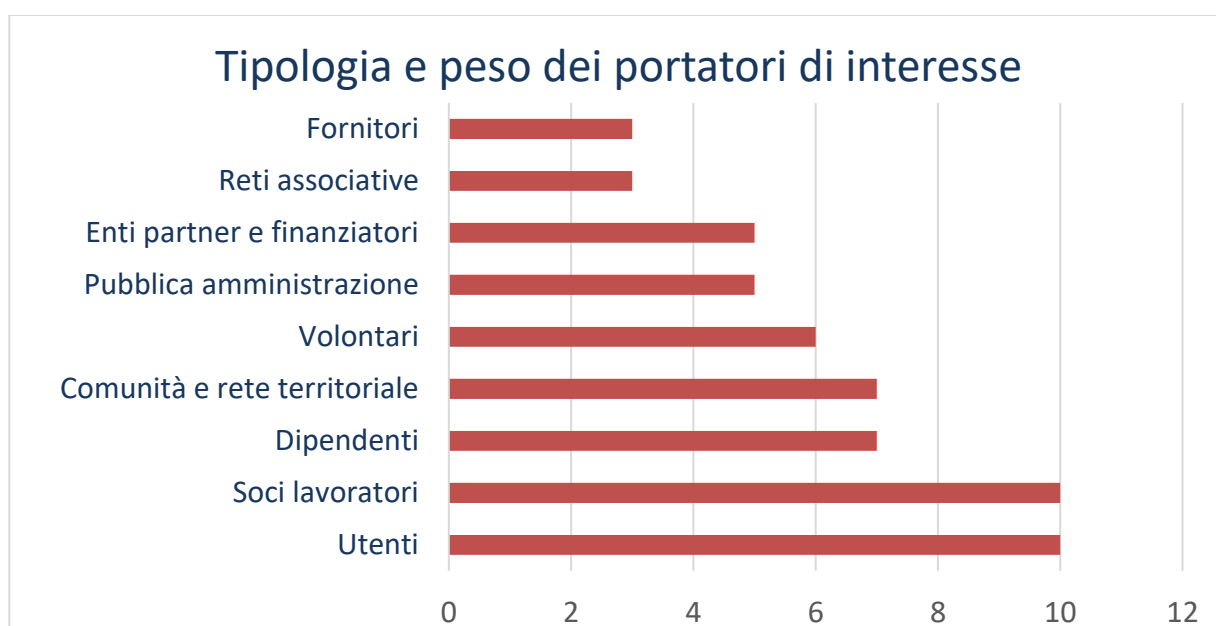
Collegio sindacale	Carica	Periodo della carica
Silvia Re	Presidente	Fino alla data di approvazione del bilancio 2027
Chiara Pozzi	Sindaca	
Riccardo Re	Sindaco	
Elena Lucchi	Sindaca supplente	
Paolo Masciocchi	Sindaco supplente	

Organismo di vigilanza

È l'organo che vigila sulla responsabilità degli enti per reati commessi nel loro interesse o vantaggio. Vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Modello organizzativo 231, ne cura il costante aggiornamento e organizza gli interventi formativi.

Organismo di vigilanza della Cooperativa è l'Avv. Daniele Consoletti

Principali soggetti portatori di interesse



Soci lavoratori

Partecipano direttamente all'attività dell'impresa sociale realizzando lo scambio mutualistico attraverso l'apporto delle proprie prestazioni lavorative. Devono possedere capacità professionali adeguate, saper lavorare in coordinamento con gli altri soci e assumersi la responsabilità dello sviluppo complessivo della Cooperativa

Dipendenti	Tutti gli interventi della Cooperativa sono condotti da équipe di operatori professionali in possesso delle qualifiche e delle competenze richieste dalle normative che regolano i servizi e i progetti. Alle attività della Cooperativa concorrono principalmente educatori professionali, laureati in scienze dell'educazione e della formazione, psicologi e operatori sociosanitari
Volontari	Comunità del Giambellino promuove un volontariato organizzato, competente, consapevole del proprio ruolo di innovazione sociale e politica. I volontari arricchiscono i servizi residenziali di nuove risorse animative e progettuali, contribuiscono a radicare i servizi nel contesto territoriale, offrono alle persone accolte opportunità di relazioni significative e diversificate. Nei servizi territoriali rivolti a giovani, adolescenti, bambini e famiglie, i volontari partecipano alle attività educative, di animazione sociale e culturale nel quartiere. Aiutano i ragazzi nello studio e sostengono i loro percorsi di crescita
Comunità e rete territoriale	Gli interventi della Cooperativa si prefiggono di affrontare i problemi degli utenti ma anche di promuovere la crescita della comunità territoriale, in particolare nel Municipio 6 di Milano. La Cooperativa ha promosso lo sviluppo del Laboratorio di Quartiere Giambellino Lorenteggio e partecipa alla rete QuBi Giambellino
Utenti	La Cooperativa opera con i minori, i giovani e le famiglie del Municipio 6; con le donne e le famiglie migranti; con le persone adulte con problemi di dipendenza; con adulti fragili per percorsi di housing e reinserimento sociale; con persone con HIV/AIDS
Pubblica amministrazione	La Cooperativa ha tra le sue finalità quella di collaborare con le strutture pubbliche per sviluppare politiche sociali attente ai bisogni emergenti, in grado di tutelare i diritti di tutti i cittadini e di promuovere l'integrazione sociale. Nelle sue attività la Cooperativa collabora in particolare con: - Municipio 6 di Milano - Comune di Milano - ATS Città Metropolitana di Milano - Regione Lombardia - Istituti scolastici di primo e secondo grado del Municipio 6
Enti partner e finanziatori	Principali Enti privati che hanno finanziato i progetti della Cooperativa e collaborato alla loro realizzazione: - Save the Children Italia - Fondazione Cariplo e Fondazione di Comunità Milano - Fondazione Vismara - Con i Bambini Impresa Sociale - Caritas Ambrosiana - Chiesa Valdese

Principali reti associative e organismi di coordinamento	- C.N.C.A. Coordinamento nazionale delle comunità di accoglienza - C.E.A.L. Coordinamento enti ausiliari tossicodipendenza della Lombardia - C.I.C.A. Coordinamento italiano case alloggio aids - Confcooperative Milano e dei Navigli
Fornitori	Le prestazioni che la Cooperativa acquista dall'esterno e che sono considerate di rilevanza strategica riguardano: - le prestazioni di consulenti supervisor e formatori, in supporto alla gestione degli interventi delle equipe dei servizi e al loro sviluppo; - la consulenza in materia della gestione dei rapporti di lavoro; - la consulenza amministrativa e contabile; - l'attività di controllo del collegio sindacale e dell'ODV; - l'assistenza al sistema informatico della Cooperativa. Tutte le forniture considerate strategiche sono selezionate dal Consiglio di amministrazione che si avvale della collaborazione dei responsabili di funzione e di servizio che utilizzeranno la fornitura o la consulenza

4. Le persone che operano per la Cooperativa

I soci della Cooperativa

Al 31 dicembre 2025 la base sociale della Cooperativa contava 21 soci e il capitale sociale ammontava a euro 18.700. Nel corso dell'anno il Consiglio ha deliberato l'ammissione di una nuova socia lavoratrice; due sono le socie che si sono dimesse.

INDAGINE ANNUALE SULLA CONDIZIONE DEI SOCI

Hanno risposto al questionario 13 soci. Di seguito il dettaglio delle risposte (in azzurro i valori prevalenti nel 2025, in grigio i valori prevalenti nel 2024 qualora differiscano da quelli del 2025).

	DOMANDE DEL QUESTIONARIO	Numero di risposte				
		PER NIENTE	POCO	ABBA-STANZA	MOLTO	DEL TUTTO
1	Ti sembrano adeguate le informazioni ricevute in preparazione delle assemblee delle riunioni?	1		2	9	2
2	Sei soddisfatto degli argomenti proposti per la discussione in assemblea e negli altri incontri?		1	2	9	2
3	Sei soddisfatto delle modalità utilizzate per discutere e per prendere decisioni in assemblea e negli altri incontri?			4	7	3
4	Sei soddisfatto della struttura organizzativa che deve attuare le decisioni dell'assemblea e coordinare l'attività della Cooperativa?			2	8	4
5	Sei soddisfatto del sistema di comunicazione e di informazione all'interno della Cooperativa?		2	5	7	

		Numero di risposte				
	DOMANDE DEL QUESTIONARIO	PER NIENTE	POCO	ABBA-STANZA	MOLTO	DEL TUTTO
6	Sei soddisfatto del grado di coesione tra i soci?			5	6	3
7	Sei soddisfatto delle modalità di rapporto tra il Consiglio di amministrazione e i soci?			5	7	2
8	Reputi sufficienti le azioni intraprese per favorire un adeguato sviluppo della compagine sociale?		1	9	4	
9	Reputi sufficienti le azioni intraprese per favorire un adeguato ricambio nelle cariche sociali?			9	4	1
10	Reputi soddisfacente la partecipazione dei soci alle assemblee e alle altre attività sociali della cooperativa?		1	6	5	2
11	Quanto sei complessivamente soddisfatta/o della Cooperativa di cui sei socia/o?			1	6	7
12	Ritieni adeguatamente esplorate da questo questionario le tematiche relative ai soci?			3	8	3

I lavoratori della Cooperativa

Al 31/12/2025 il personale assunto era di 36 unità, 1 in meno rispetto all'anno precedente.

Tra i dipendenti, 28 avevano un contratto a tempo indeterminato e 8 a tempo determinato.

La Cooperativa applica il CCNL delle Cooperative Sociali.

		<i>Tempo pieno</i>	<i>Tempo parziale</i>	<i>Soci</i>	<i>Tempo indeterminato</i>	<i>Tempo determinato</i>
<i>Donne</i>	21	7	14	9	17	4
<i>Uomini</i>	15	8	7	9	11	4

ULA (Unità di lavoro: un tempo pieno = 1; tempo parziale = x/1)			
		<i>Donne</i>	<i>Uomini</i>
Dipendenti	28,63	16,61	12,02
Dipendenti soci	16,02	7,74	8,33
Dipendenti non soci	12,56	8,87	3,69

Statistiche turnover	
Tasso di turnover negativo (usciti nell'anno/organico di inizio anno * 100)	11%
Tasso di turnover positivo (entrati nell'anno/organico di inizio anno * 100)	10%
Tasso di compensazione del turnover (entrati/usciti*100)	89%

INDAGINE ANNUALE SULLA CONDIZIONE DEI LAVORATORI

Hanno risposto al questionario 23 lavoratori. Ai primi posti si evidenzia la soddisfazione riguardo a:

- l'interesse e il coinvolgimento nel proprio lavoro (media 4,5 in una scala 1-5);
- il grado di autonomia (4,5);
- la valutazione complessiva circa l'esperienza di lavoro in questa Cooperativa (4,3);
- il grado di responsabilità assunto (4,3);
- l'utilità sociale del proprio lavoro (4,3);
- le relazioni con chi ha funzioni direzionali in Cooperativa (4,2).

Agli ultimi posti, invece:

- la propria retribuzione (2,6);
- il sistema complessivo di retribuzione in vigore in Cooperativa (2,8);
- gli strumenti di comunicazione presenti in Cooperativa (3,0);
- l'informazione ricevuta sull'attività della Cooperativa (3,3);
- il carico di lavoro (3,3).

Di seguito il dettaglio delle risposte (in azzurro i valori prevalenti nel 2025, in grigio i valori prevalenti nel 2024, quando differiscono dal 2025).

	Domande del questionario	Numero di risposte				
		PER NULLA	POCO	ABBA- STANZA	MOLTO	DEL TUTTO
1	Quanto ritieni che il tuo lavoro sia per te interessante e coinvolgente?				12	11
2	Sei soddisfatta/o del grado di autonomia che hai nel tuo lavoro?			2	8	13
3	Sei soddisfatta/o del grado di responsabilità che hai assunto?			2	12	9
4	Ritieni di avere competenze adeguate a svolgere il tuo lavoro?			9	12	1
5	Ritieni che le tue competenze e capacità siano adeguatamente valorizzate?		1	3	11	4
6	Percepisci che nel contesto in cui lavori ci sia facilità nell'esprimere le tue idee e proposte?		1	1	14	7
7	Sei soddisfatta/o del tuo carico di lavoro?	1	5	6	7	4
8	Sei soddisfatta/o dei tuoi orari di lavoro?		2	4	11	6
9	Ritieni che ci sia, nell'organizzazione del tuo lavoro, adeguato spazio per il confronto e la riflessione?		2	6	11	4
10	Sei soddisfatta/o della tua retribuzione?	3	6	12	2	
11	Quanto sei complessivamente soddisfatta/o del tuo lavoro?			2	20	1
12	Ritieni che gli interventi realizzati siano stati utili per aiutare gli utenti del tuo servizio ad affrontare i loro problemi?			3	14	5
13	Oltre agli interventi con le singole persone, quanto ritieni che il tuo servizio/intervento abbia anche una più ampia utilità sociale?		1	2	9	11
14	Sei soddisfatta/o dell'organizzazione del lavoro all'interno del tuo servizio?		1	5	16	1
15	Sei soddisfatta/o delle occasioni e degli strumenti di comunicazione e di informazione all'interno del tuo servizio?		2	6	12	3
16	Sei soddisfatta/o del grado e della qualità di comunicazione tra il tuo servizio e gli altri servizi della Cooperativa?		2	10	9	1

		Numero di risposte				
	Domande del questionario	PER NULLA	POCO	ABBA- STANZA	MOLTO	DEL TUTTO
17	Ritieni che il tempo dedicato alle equipe sia adeguato alle esigenze del servizio?		1	6	12	4
18	Sei soddisfatta/o dell'ambiente e degli spazi dove lavori?		4	5	13	1
19	Sei soddisfatta/o delle modalità decisionali utilizzate nel tuo servizio?			3	17	3
20	Ritieni efficaci le modalità di valutazione degli interventi attuate nel tuo servizio?			9	12	2
21	Ritieni di avere adeguati feed-back/restituzioni/valutazioni/ del lavoro che svolgi?		2	9	10	2
22	Ritieni che gli enti esterni coi quali collabori conoscano adeguatamente il tuo servizio?		3	8	11	1
23	Ritieni soddisfacenti le relazioni che il tuo Servizio ha con enti esterni alla Cooperativa?		1	6	13	2
24	Ritieni adeguata la formazione proposta dal tuo referente/responsabile di progetto in relazione alle competenze che ti richiede il tuo lavoro?			7	12	4
25	Ritieni che ci sia scambio di competenze tra lavoratori?		1	4	14	4
26	Ritieni efficace il lavoro di supervisione svolto nel tuo servizio in supporto al lavoro degli operatori?		2	5	8	5
27	Sei soddisfatta/o delle prospettive di continuità e di sviluppo che ha il tuo lavoro in Cooperativa?			4	15	4
28	Valuti adeguata, complessivamente, l'attenzione riservata al tuo sviluppo professionale (formazione, supervisione, possibilità di crescita)?		1	6	13	2
29	Sei soddisfatta/o del grado di collaborazione con i tuoi colleghi?			3	13	7
30	Ti sembrano adeguate alle esigenze del tuo lavoro le relazioni con i tuoi referenti nel servizio?		1	3	11	8
31	Ti sembrano adeguate alle esigenze del tuo lavoro le relazioni con chi ha funzioni direzionali in Cooperativa?			3	11	9
32	Sei soddisfatto delle relazioni con i colleghi di altri Servizi interni alla Cooperativa?		1	8	11	3
33	Ti sembra adeguato il grado di coordinamento e di collaborazione tra i diversi servizi/interventi della Cooperativa?		2	10	9	2
34	Ritieni adeguati gli strumenti di comunicazione presenti in Cooperativa?		5	13	4	1
35	Ritieni adeguata l'informazione che ricevi sull'attività della Cooperativa?		6	6	9	2
36	Ritieni di avere una adeguata conoscenza dei processi decisionali utilizzati in Cooperativa?	1	6	2	8	6
37	Sei soddisfatta/o dei processi decisionali utilizzati in Cooperativa?		3	3	14	2
38	Sei soddisfatta/o del sistema di regole presenti in Cooperativa?		1	1	19	1
39	Ritieni che in Cooperativa i conflitti siano trattabili?		2	10	10	1
40	Sei soddisfatta/o del sistema complessivo di retribuzione vigente in Cooperativa?	3	4	11	5	
41	Quanto sei in generale soddisfatta/o di lavorare per questa Cooperativa?			1	10	12
42	Ti ritieni soddisfatta/o degli argomenti trattati da questo questionario?			5	10	8

Compensi di sindaci e ODV Rapporto tra retribuzione min e max dei dipendenti

Componenti del Consiglio di amministrazione	Nessun compenso
Componenti del Collegio sindacale (totale)	Euro 7.920
Organismo di vigilanza	Euro 1.000
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti	
1:0,78	

5. Obiettivi e attività

Elementi generali di contesto, criticità affrontate, obiettivi perseguiti

Il contesto di medio-lungo periodo in cui la Cooperativa si è trovata ad operare si caratterizza per alcuni fattori di carattere generale:

- la crescente disuguaglianza nelle opportunità di crescita per i minori e i giovani dei quartieri popolari della nostra città;
- il permanere di una situazione socioeconomica molto critica delle famiglie e dei soggetti fragili con i quali la Cooperativa lavora prevalentemente;
- i complessi processi di integrazione delle famiglie migranti nel territorio dove operano i nostri servizi;
- gli insufficienti investimenti della spesa pubblica per le politiche sociali e sociosanitarie;
- le incerte trasformazioni normative e organizzative nel welfare regionale e locale.

A livello interno la Cooperativa si è confrontata in particolare con:

- lo sviluppo costante dell'Area minori, famiglie e territorio;
- le difficoltà nel reclutamento del personale;
- il rinnovo dei contratti per le diverse sedi e gli interventi di riqualificazione degli immobili;
- il consolidamento della nuova struttura organizzativa e il ricambio generazionale nei ruoli di coordinamento e direzione.

PRINCIPALI FATTORI DI CONTESTO	Ambiti di criticità e obiettivi perseguiti	Principali azioni realizzate nel 2025
Problemi degli utenti. Richieste dei committenti	Loro costante mutamento/evoluzione. Acuirsi dell'emergenza sociale in periodo di crisi economica e geopolitica	Evoluzione e sviluppo delle risposte alle situazioni di forte disagio familiare nei servizi territoriali (tutoring, sostegno economico, supporto educativo e allo studio), in collaborazione con la rete sociale e i partner finanziatori
Accreditamenti e rapporti con P.A.	Complessità dei requisiti da rispettare. Cambiamenti culturali e processuali da gestire	Mantenimento dei requisiti previsti per i servizi sociosanitari accreditati
Struttura organizzativa e ricambio nei ruoli direzionali	Necessità di una governance efficace. Incremento risorse e competenze gestionali e amministrative. Gestione dei passaggi e dei ricambi generazionali. Nuove assunzioni di responsabilità	Consolidamento delle due Aree di intervento (servizi territoriali e servizi per adulti fragili). Organo di Direzione allargato con i referenti delle Aree
Reclutamento, formazione e aggiornamento operatori	Rinnovate esigenze degli utenti. Potenziamento competenze progettuali e gestionali. Carenza di persone con titoli adeguati. Diminuita attrattività dei servizi residenziali	Potenziamento delle attività di supervisione. Incrementata - ma ancora assai difficoltosa - l'attività di reclutamento per i servizi
Sedi dei servizi	Rinnovo dei contratti e interventi di riqualificazione	Rifacimento rete fognaria per la sede di via Quintosole. Rifacimento copertura tetto per la sede di via Bellini. Avvio trasferimento sede di Comunità d'Orsay
Miglioramento gestione economica	Diffusione competenze tra gli operatori dei servizi. Ottimizzazione risorse finanziarie, umane e strumentali. Procedure di rendicontazione	Consolidamento dell'Ufficio amministrativo. Costruzione e gestione partecipata del budget con i responsabili dei servizi. Partecipazione dei referenti amministrativi al lavoro delle Aree

Settore dipendenze, reinserimento e disagio adulto

Servizi continuativi		
Comunità d'Orsay	Servizio terapeutico residenziale per le dipendenze accreditato per dieci posti. ATS Milano	Media presenze giornaliere 8. 12 persone accolte
Prato 16	Servizio residenziale a bassa intensità assistenziale per persone dipendenti accreditato per due posti. ATS Milano	Media presenze giornaliere 1,2. 2 persone accolte
Comunità di Quintosole	Casa alloggio per persone con Hiv/Aids, capienza otto posti. ATS Milano	Media presenze giornaliere 73. 8 persone accolte
Servizio di domiciliarità	Interventi domiciliari per adulti fragili. Comune di Milano	8 persone seguite nell'anno
Servizio di housing sociale	Reinserimento abitativo e sociale di persone con problematiche di dipendenze, situazioni di emergenza abitativa, reinserimento da carcere, adulti a rischio di marginalità	27 persone ospitate nell'anno

Di seguito un breve resoconto su quanto realizzato nel 2025 in questo settore.

COMUNITÀ D'ORSAY, PRATO 16, HOUSING SOCIALE

Comunità d'Orsay nel 2025 ha accolto 12 persone. 5 sono stati i nuovi ingressi, 4 i presenti tutto l'anno e 3 le uscite. Tra i dimessi, due persone sono entrate nel nostro Housing (RST ambito dipendenze) e una ha trovato una collocazione abitativa autonoma. La media presenze è stata di 8 persone, migliorando quindi la capacità di accoglienza e di utilizzo dei posti accreditati rispetto all'anno precedente.

L'equipe ha salutato in uscita Silvia che ha deciso di sviluppare la propria professionalità di psicologa in altri ambiti; nei quattro anni di lavoro con noi, il suo contributo è stato importante, lavorando bene insieme, con soddisfazione reciproca.

Dopo lunghe ricerche è entrata in equipe durante l'estate Silvia M, operativa a pieno regime dal mese di settembre; molto interessata alle modalità di lavoro proposte da Comunità d'Orsay e dalla Cooperativa, proviene da una lunga esperienza lavorativa in diversi ambiti educativi, anche con ruoli differenti. Il cambio di operatrice ha impegnato l'equipe, stabile da ormai tre anni, in un processo di trasmissione di competenze e procedure che richiede sempre un certo impegno e gradualità. L'ingaggio di Silvia per ora unicamente sulla Comunità, permetterà una migliore distribuzione dei carichi di lavoro dei colleghi già impegnati su altri servizi e progetti.

Viene confermata la scelta di valorizzazione dell'equipe allargata, in particolare in questa fase di profonde e dirompenti trasformazioni, anche attraverso l'attività di supervisione. A questo riguardo, nel corso del 2025 si è concluso il percorso condotto dalla dott.ssa Baraldi; con il 2026 si è avviato un nuovo ciclo con una consulente della Cooperativa Codici.

È proseguito nel corso dell'anno i lavori per l'attuazione della Legge Regionale 23 sulle dipendenze. Nel 2026 tale lavoro è arrivato a compimento tramite l'emanazione di una nuova DGR che regola la maggior parte degli interventi inerenti all'ambito delle dipendenze. Emergono elementi che destano molte preoccupazioni sulle modalità di esercizio dei servizi residenziali, poiché si intendono

aumentare le ore di copresenza del personale qualificato e aggiungere presenze di personale medico e paramedico. Nel 2026 dovremo intervenire per adattare la nostra proposta di comunità alle nuove regole.

Elemento ulteriore di difficoltà, è la decisione del CAF (Centro Aiuto alle Famiglie, nuovo proprietario della palazzina di Via Zurigo 65, da oltre trent'anni sede di Comunità d'Orsay), di non rinnovare il contratto d'affitto in scadenza a fine 2025 ma di concedere solo una proroga a breve termine. Tale decisione ha costretto la Cooperativa e l'équipe della comunità ad interrogarsi se, come e dove proseguire l'attività di d'Orsay. La decisione è di voler proseguire l'esperienza di questo servizio che è stato capace per così tanti anni di offrire un alto livello di accompagnamento terapeutico e educativo, con modalità di intervento in grado di favorire il pieno coinvolgimento e la responsabilizzazione degli ospiti. Si prevede quindi lo spostamento di Comunità d'Orsay negli spazi di Via Prato 16, utilizzati attualmente per interventi e progetti di Housing. Le procedure da seguire per la ricollocazione dovranno andare di pari passo con l'adattamento alle nuove regole di sistema che verranno emanate nel 2026.

Negli appartamenti di Via Prato c'è tuttora la sede della BIA, Bassa Intensità Assistenziale, servizio accreditato con ATS per due posti, che cercheremo di preservare anche con lo spostamento di sede della Comunità.

La **BIA** nel 2025 è stata oggetto di una visita della Commissione di Vigilanza di ATS, con esito negativo per la mancanza di parte della documentazione prevista, determinando relative diffida e ammenda. Le accoglienze si sono ridotte, per la difficoltà di individuare il secondo ospite adeguato alla situazione.

Il principale intervento del **Servizio di housing** sociale è stato anche nel 2025 il servizio di Residenzialità Sociale Temporanea, in convenzione con il Comune di Milano. Siamo capofila dell'ATI (La Strada, COLCE, Fondazione Somaschi, Progetto N) nell'Ambito 3b dedicato alle persone con problematiche legate alle dipendenze e all'HIV, nel quale abbiamo ampliato ulteriormente la capacità di accoglienza arrivando ad una media di 9,5 persone nell'arco di tutto l'anno.

Abbiamo proseguito le accoglienze anche nell'ambito 1, dedicato teoricamente a persone con sola difficoltà abitativa in attesa dell'assegnazione di alloggio popolare; sono confermate le riflessioni già segnalate negli anni precedenti: questa offerta, fondamentale per centinaia di persone residenti nel Comune di Milano, rimane sottostimata e sottofinanziata, sia rispetto ai costi di gestione sia in considerazione delle necessità di accompagnamento socioeducativo che regolarmente emergono in maniera superiore alle previsioni.

Alcune considerazioni generali sull'Area

Il 2025 ha portato forti elementi di criticità per l'Area che dovranno essere affrontati negli anni a seguire, a partire dal nuovo accreditamento di Comunità d'Orsay.

Siamo presenti in un ampio raggio di interventi e progettualità, relativamente piccole ma qualificate. La presenza di un numero ridotto di operatori impegnati in quest'area, da una parte facilita una visione condivisa degli elementi in gioco, dall'altra rischia di ridurre e semplificare eccessivamente i processi.

Le difficoltà economiche delle persone che seguiamo sono pari alle loro povertà sociali e relazionali: riteniamo che la nostra offerta sia puntuale e qualificata ma dobbiamo un aumento delle richieste alle quali non siamo in grado di rispondere.

PROSSIMITA', CARCERE, PSICHIATRIA, DOMICILIARITÀ

Area Psichiatria e Domiciliarità

È proseguita e ulteriormente sviluppata l'area dei servizi domiciliari. A fianco del servizio storico di domiciliarità, che ha seguito solo un numero ridotto di persone, si è sviluppato il progetto Recovery 3, con capofila il Comune di Milano, che ci permette di seguire su percorsi territoriali persone segnalate dai CPS cittadini per un accompagnamento educativo.

Area Carcere

Tra i progetti di area penale è rilevante il servizio di housing per persone in esecuzione penale esterna. Si è inoltre sviluppata una nuova progettualità in collaborazione con la Direzione del carcere di San Vittore e di UEPE Milano; sono stati avviati:

- gruppi di supporto educativo per detenuti in attesa di scarcerazione;
- gruppi specifici per detenuti con problematiche di tossicodipendenza;
- interventi di supporto a persone in affidamento sociale territoriale che su indicazione di UEPE hanno bisogno di un breve percorso, individuale e/o di gruppo, sulla revisione critica del reato e delle sue conseguenze.

Area Prossimità.

Sono proseguiti e si sono incrementati gli interventi di prossimità nell'ambito del progetto Welchome (capofila Fondazione Somaschi), rivolte alle persone in condizione di grave fragilità, in particolare attraverso:

- la partecipazione alle attività del Drop In di Piazza XXV Aprile, dove va segnalato lo sviluppo di iniziative specificamente rivolte alle donne che lo frequentano;
- sportelli di ascolto e di accompagnamento presso l'Opera San Francesco e nel nostro territorio;
- la partecipazione alla Rete fragilità del Comune di Milano.

CASA ALLOGGIO HIV/AIDS DI QUINTOSOLE

Nel 2025 le presenze degli ospiti sono state in linea con gli anni precedenti. La media si attesta a 7,33 rispetto al 7,23 del 2024 e al 7,39 del 2023. Le presenze semiresidenziali si sono abbassate ulteriormente. La media per il 2025 si attesta a 0,17, in netta diminuzione rispetto allo 0,44 registrato nel 2024 e nel 2023.

Nel 2025 sono passati da Quintosole 14 persone.

Nello specifico, abbiamo accolto sei persone in regime residenziale e una in regime semiresidenziale. Una persona accolta a gennaio 2025 è stata dimessa all'inizio dell'estate per fine percorso avendo trovato, insieme alla sua rete dei servizi sociali, una sistemazione abitativa che gli ha permesso di rientrare sul territorio di provenienza.

Nel 2025 abbiamo dimesso altre quattro persone accolte in regime residenziale. Di queste, una persona è stata allontanata per agiti non compatibili con la comunità, una per decesso in hospice e due sono state quelle trasferite in altre strutture. Un'ulteriore dimissione per fine percorso ha riguardato un ospite in regime semiresidenziale che ormai non aveva più necessità di frequentare il nostro centro diurno.

Durante l'anno abbiamo avuto due lutti che ci hanno colpito molto. Un ospite è deceduto dopo essere stato trasferito in hospice e qualche settimana dopo un ospite storico della Casa Alloggio è deceduto in RSA.

Il gruppo degli ospiti è, come sempre, molto variegato; delle 14 persone transitate nel 2025:

- undici erano senza fissa dimora o comunque non disponevano di un alloggio idoneo;
- due presentavano problemi di tossicodipendenza attiva. Altre quattro persone erano seguite dai servizi per le dipendenze, due delle quali hanno avuto ricadute nel corso dell'anno;
- due presentavano problemi di alcool dipendenza attiva. Altre sette sono state le persone con problematiche legate all'uso di alcolici ma non seguite dai servizi, delle quali tre hanno avuto ricadute nel corso dell'anno;
- sei presentavano disturbi neuro-cognitivi. Per altri due ospiti abbiamo avviato il percorso di diagnosi presso gli ambulatori di Neurologia dell'ospedale San Paolo;
- nove presentavano patologie psichiatriche. Per un altro ospite abbiamo avviato il percorso di diagnosi presso il CPS di competenza.

L'equipe operativa è ormai stabile da più di due anni. Nell'ultimo anno si è lavorato molto sul trattamento delle dipendenze e la gestione delle acuzie psichiatriche.

Per aumentare le competenze sulle dipendenze, verso la fine dell'anno si è avviata una specifica collaborazione con l'equipe di Comunità D'Orsay che proseguirà anche nel 2026. Riguardo all'ambito psichiatrico, stiamo lavorando anche con il supporto della supervisione mensile.

Nel 2025 si sono realizzati internamente solo piccoli percorsi artistici legati alle festività dell'anno. Al di fuori della Casa Alloggio abbiamo partecipato a una decina di laboratori presso l'associazione Asino Anch'lo di Basiglio. Per il terzo anno consecutivo, nel mese di maggio un operatore ha partecipato con alcuni ospiti alla Marcia delle Cascine che si tiene annualmente ad Opera. Questa partecipazione si sta rivelando una bella tradizione comunitaria che cercheremo di portare avanti anche in futuro.

Durante l'anno è proseguita la settimanale distribuzione alimentare presso l'HUB del Banco Alimentare di Opera.

Anche nel 2025 è stato possibile effettuare la consueta vacanza al mare a Tagliata di Cervia.

Durante tutto l'anno il responsabile ha partecipato alle riunioni del CRCA e del CICA. Dall'autunno, inoltre, partecipa alle riunioni della segreteria CRCA che con grande sforzo sta cercando di far ripartire il tavolo di confronto con Regionale Lombardia per l'accreditamento delle Case Alloggio.

A livello formativo, oltre agli incontri di supervisione, il responsabile e un operatore hanno partecipato al seminario CICA "L'accoglienza delle persone migranti nelle Case Alloggio del CICA" che si è tenuto a Fornovo di Taro (PR) il 5 e 6 maggio.

Settimanalmente si sono svolte le riunioni di equipe.

Con l'aiuto della supervisione mensile abbiamo approfondito gli aspetti teorico-pratici dei nostri interventi educativi, soprattutto per quanto riguarda la sfera cognitivo-psichiatrica. Non sono mancati momenti di revisione di alcuni casi particolarmente delicati sia per i vissuti degli operatori sia per la loro gestione operativa.

Il 2025 ha visto finalmente la conclusione dei lavori per l'allacciamento della fognatura.

Settore minori, giovani, famiglie e territorio

Il settore sta attraversando in questi anni una forte trasformazione:

- sul piano della relazione con i nostri committenti storici (enti pubblici, fondazioni, raccolta fondi privati);
- per l'introduzione di nuove modalità di progettazione e gestione degli interventi (coprogettazione, progettazione di rete, rapporti con dirigenti di settore e decisori politici);
- al nostro interno, con la crescita di quadri deputati a gestire parti di interventi sempre più articolati e complessi, spesso in collaborazione stabile con altre organizzazioni territoriali e cittadine.

Il 2025 è stato un anno nel quale si sono dispiegati progetti di grande rilevanza politica (SCOOP, Rete Doposcuola) e alcune novità sul piano organizzativo, mirate a mantenere una riconoscibile coerenza pedagogica ma anche ad affrontare i cambiamenti richiesti da situazioni sempre nuove.

Servizi continuativi		
Punto Luce Milano Giambellino	Servizio educativo per bambini e ragazzi in collaborazione con Save the Children Italia	Oltre 60 bambini e ragazzi hanno frequentato stabilmente
La Scuola delle donne	Scuola di italiano lingua seconda e Spazio bimbi 0-3 anni	110 donne hanno frequentato la scuola, 40 i bimbi
CD Giambellino	Centro di aggregazione giovanile. Comune di Milano	150 ragazzi hanno frequentato abitualmente
Sottosopra e 100 idee	Progetti di sostegno al protagonismo giovanile. StC e Comune di Milano	30 abituali (percorsi interni) + 120 avventizi (100 idee)
0-6	Spazio mamma-bambino/a 0-6 e accompagnamento alla famiglia	Circa 30 donne hanno frequentato lo spazio
Orientamento	Accompagnamento alla ricerca della scuola e del lavoro per ragazzi/e tra i 14 e i 29 anni	Circa 200 percorsi di orientamento, 30 nei gruppi
Mediazione	Interventi di mediazione linguistico-culturale trasversali a tutti i servizi	

Sono stati inoltre realizzati:

- interventi educativi e laboratori linguistici nelle scuole primarie e secondarie del Municipio 6;
- laboratori linguistici italiano L2, presso il CD;
- progetti per l'avvicinamento al lavoro di adolescenti e giovani;
- progetti per lo sviluppo dell'integrazione tra scuole e territorio;
- progetti di sostegno educativo ed economico per le famiglie;
- progetti per il contrasto della povertà educativa;
- attività di promozione della socialità nel territorio del Municipio 6.

Di seguito un resoconto su quanto realizzato nel 2025 in questo settore.

PUNTO LUCE GIAMBELLINO

Nel corso del 2025 si è svolta l'undicesima annualità del Punto Luce Giambellino (PL), progetto di contrasto alla povertà educativa in partnership con Save the Children (STC). Il Punto Luce prevede attività di gioco, di laboratorio e di studio per bambini e ragazzi dai 6 ai 18 anni, integrando le attività del CAG e sostenendo quelle del Tappeto Giallo; include le settimane del centro estivo per le elementari e questo anno anche una vacanza di due giorni con i più piccoli. Da quest'anno ha integrato anche dei gruppi supporto allo studio e italiano L2 per i giovani NAI. Il progetto prevede interventi di supporto al ruolo genitoriale, con incontri e colloqui con le famiglie e il potenziamento della figura della mediatrice linguistico culturale araba nella progettazione oltre che nello svolgimento delle attività con le famiglie.

Ogni equipe educativa, inoltre, ha avuto a disposizione la possibilità di attivare delle doti educative individuali per fornire beni, servizi educativi e opportunità formative a bambini e ragazzi in condizione di povertà che frequentano a vario titolo il Centro (ca. 35). Sono proseguite inoltre le doti di crescita (10) e le doti di comunità (25): le prime rivolte a sostenere i percorsi di crescita di ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado e le seconde rivolte a bambini non iscritti al PL ("Orizzonti in Azione" progetto triennale con Banca Intesa).

È proseguita la progettualità di Quarto Fuoco, laboratorio di ceramica creativa, realizzabile in tutti i suoi passaggi, fino alla cottura, grazie alla donazione di un forno per ceramica da parte della Fondazione Iris; il laboratorio ha coinvolto tutte le fasce di età, dalle elementari alle superiori.

Nel corso di tutto l'anno si è svolta la supervisione pedagogica per gli educatori.

EQUIPE PER IL SUPPORTO ALLE FAMIGLIE

L'équipe si è incontrata stabilmente con cadenza quindicinale. È composta da diverse figure: la referente Doti di comunità di STC, le operatrici dello Spazio mamma- bambino, la coordinatrice di Tappeto Giallo, la tutor scolastica del progetto Scoop e la responsabile PL; è prevista inoltre la partecipazione della psicologa e della consulente legale di STC.

L'équipe coordina e supervisiona gli interventi direttamente rivolti ai genitori e ai nuclei familiari che prevedono l'erogazione di supporti economici, quando presenti, e di accompagnamento specifico. Le misure di supporto materiale alle famiglie sono legate a percorsi educativi evolutivi che operatori e famiglie costruiscono insieme.

Nell'équipe si verifica la collaborazione con il CAS di zona, all'interno del quale vivono molte famiglie da noi seguite in diversi ambiti e servizi; è proseguito l'appuntamento mensile di raccordo con gli operatori della struttura, per facilitare lo scambio di informazioni e la verifica degli accordi. Questa relazione risulta molto problematica, viste le inadempienze riscontrate e le condizioni in cui le famiglie vivono nella struttura.

L'équipe ha sempre operato in maniera integrata con le altre equipe educative della Cooperativa e con gli altri progetti rivolti alle famiglie del nostro territorio.

Nel 2025 è iniziato inoltre un nuovo ciclo di incontri con i genitori del territorio che affronta tematiche specifiche (le emozioni e la rabbia, i dispositivi social, l'affettività e la sessualità), cercando di favorire una lettura multidisciplinare delle questioni e un approccio preventivo alle aree considerate di rischio e di fatica.

TAPPETO GIALLO

Il Tappeto Giallo è un progetto rivolto a bambine e bambini (6 - 11 anni), genitori e insegnanti dell'ICS Narcisi e dell'ICS Nazario Sauro. Il progetto prevede azioni di prevenzione della dispersione scolastica, di sviluppo dell'autonomia e della promozione dell'integrazione sociale e culturale, attraverso attività di sostegno ai percorsi scolastici e di laboratori pedagogici espressivi e creativi. Nei pomeriggi di martedì, mercoledì e giovedì, in orario extrascolastico, sono state proposte a gruppi di ca. 20 bambine e bambini, attività di gioco, di espressione artistica e corporea, motorie, di alimentazione e cucina e laboratori STEM. Al sabato mattina vengono proposte attività di sostegno allo studio individuale o a piccoli gruppi. Le attività sono state condotte da tre educatori e educatrici, un gruppo di circa 30 volontari e una persona in servizio civile.

Durante il 2025 hanno partecipato alle attività circa 70 bambine e bambini delle tre scuole primarie Narcisi, Pisa e Anemoni e della scuola primaria Vespri.

I gruppi sono composti al 90% circa da bambine e bambini di origine straniera, di cui circa il 70% è in condizione di fragilità sociale ed economica.

Anche quest'anno l'équipe del servizio ha visto avvicendamenti tra gli operatori, con una sua strutturazione più stabile a partire da settembre.

Il centro estivo del Tappeto Giallo si è svolto per quattro settimane tra la metà di giugno e la metà di luglio, alternando momenti di supporto allo studio, momenti di gioco libero o strutturato, attività ludico-ricreative, laboratori artistici, giochi d'acqua, piscina e uscite sul territorio (cinema).

È stata inoltre organizzata una vacanza di tre giorni per 18 bambine e bambini presso Cascina Rapello vicino ad Airuno.

AREA 0-6. SPAZIO MAMMA- BAMBIN*E TAVOLO 0-6

Grazie alla collaborazione con il Comune di Milano - Welfare (sistema SAI e progetto Next Steps), sono proseguite le attività dello Spazio mamma-bambino in Cooperativa e gli interventi di accompagnamento con le signore e i piccolissimi.

Nell'équipe sono presenti una mediatrice linguista culturale araba, un'educatrice e la coordinatrice. Sono state incontrate e seguite circa venti signore con i loro bimbi e le loro bimbe, con attività di socializzazione, gioco, lettura e di informazione, oltre ad alcune gite (una uscita all'acquario, una presso una ludoteca in Barona e una in piscina).

A partire da settembre, con la collaborazione dell'associazione Caracol e con cadenza mensile, ha partecipato all'attività una psicomotricista. Questo sguardo ulteriore sullo sviluppo dei bambini ha favorito il confronto con le madri rispetto ai dubbi e alle paure sulla crescita dei propri figli.

Le mamme sono state accompagnate, laddove possibile, alle pratiche di iscrizione al nido e alla scuola dell'infanzia; si è cercato inoltre di rendere comprensibile e utilizzabile quanto offerto dal sistema sanitario vigente.

Le signore erano per la maggior parte di origine straniera (12 le nazionalità presenti), con una predominanza del mondo arabofono.

Dal febbraio 2025 è stato operativo lo spazio Zero Sei di via Lope De Vega, in collaborazione con il Settore educazione del Comune di Milano e altre cooperative milenesi. Il ruolo della Cooperativa in questo spazio garantisce la presenza della mediatrice linguistico culturale arabofona e di una operatrice di rete.

SCUOLA DELLE DONNE E SPAZIO BIMBI 0-3

La Scuola di italiano per le mamme cambia nome in “Scuola delle donne”. Le oltre 120 studentesse, infatti, comprendono ormai non solo madri come nei primi anni ma anche signore anziane e giovanissime, arrivate con ricongiungimento familiare, oltre a donne sole.

Lo spazio bimbi 0-3 anni, con 30 iscritti, rimane sempre un presidio molto richiesto. Le lezioni di lingua italiana si arricchiscono con approfondimenti sulla genitorialità, sul percorso scolastico dei figli, sull’orientamento professionale/formativo e sulla salute.

Sono state avviate quattro classi, dal livello pre-alfa al livello A2. Nei mesi di aprile e maggio sono state preparate le certificazioni A2 e B1. Da ottobre 2025 è attiva una classe solo per studentesse analfabete. Nei mesi di giugno, luglio e settembre è stata organizzata una classe estiva per le donne afferenti al servizio SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione) del Comune di Milano.

La scuola è stata gestita da un’equipe di quattro facilitatrici linguistiche. Lo spazio bimbi è stato condotto da un educatore e da una mediatrice culturale arabofona con il supporto di una decina di volontarie e di un educatore del servizio civile.

Le lezioni si sono svolte nei locali del CD e nelle aule della scuola primaria di via Vespri con una frequenza di due volte alla settimana, suddivise in due turni per mattina per permettere di aumentare la capienza allo Spazio bimbi.

È proseguita la collaborazione con la rete territoriale delle scuole di italiano per stranieri per orientare le donne ai servizi e per condividere le pratiche didattiche e organizzative.

INTERVENTI EDUCATIVI E LINGUISTICI CON MINORI

A scuola.

Sono stati organizzati circa 50 laboratori ItalBase e ItalStudio nelle scuole dei Municipi 6 e 7, integrati con interventi di mediazione linguistica e culturale e di tutoraggio, in particolare nell’ambito del PoloStart3 del Comune di Milano.

Le facilitatrici linguistiche partecipano al gruppo di azione cooperativa GAC Intercultura (SCooP), con incontri periodici di autoformazione e comunità di pratiche.

Extra scuola

Grazie al progetto “6 in rete”, progetto di Fondazione Cariplo a supporto delle reti di doposcuola nei Municipi della città, sono stati realizzati quattro laboratori di italiano L2 nell’ambito delle attività di CAG, rivolti a ragazzi e ragazze dagli 11 ai 18 anni. La proposta di sostegno all’apprendimento della lingua italiana presso il CAG è stata potenziata anche grazie alle risorse del Punto Luce. L’apprendimento della lingua non è esercizio didattico ma esercizio di cittadinanza e permette ai ragazzi e alle ragazze di inserirsi nel nuovo contesto sociale.

Con gli stessi obiettivi ma nel periodo estivo, grazie al progetto SCooP, sono stati attivati due laboratori ItalBase: uno per i bambini della scuola primaria nel corso del Campus del Tappeto Giallo e uno per i ragazzi della scuola secondaria di primo grado in zona Barona.

Da ottobre 2025 si è avviato anche un piccolo gruppo con i bambini del Tappeto giallo.

FORMAZIONE PER DOCENTI

Sono stati realizzati percorsi di formazione per docenti della scuola primaria e secondaria riguardanti i temi dell'accoglienza di alunni provenienti da contesti migratori, dell'intercultura e dell'insegnamento dell'italiano lingua seconda. Per gli insegnanti volontari delle scuole di italiano afferenti alla rete QuBi si sono svolti due incontri di formazione ad ottobre.

Da segnalare inoltre i gruppi di azione cooperativa del progetto SCooP come ambiti di formazione e sviluppo di competenze.

MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE

La mediazione linguistica e culturale è uno degli strumenti e degli approcci di cui dispongono gli operatori della Cooperativa dell'Area. È una modalità di lavoro maturata negli anni che si è integrata a pieno regime in tutte le attività. La figura del mediatore affianca altri ruoli professionali all'interno di tavoli progettuali e nei coordinamenti, arricchendo il dialogo e rendendo il confronto un vero processo dinamico in cui il punto di vista dell'*altro* è valorizzato, con lo scopo di ridurre incomprensioni, fraintendimenti, pregiudizi.

L'équipe dei mediatori si avvale di collaboratori che rappresentano le aree geografiche dalle quali proviene gran parte della popolazione del quartiere: Egitto, Marocco, Bangladesh, Cina, America Latina, Filippine, Romania e minoranze Rom presenti in Italia da generazioni. Questa équipe allargata si incontra mensilmente per coordinare gli interventi che coinvolgono le scuole del Municipio 6 e tutta la rete delle agenzie sociali territoriali. Le competenze dei mediatori, oltre a quelle linguistiche e di conoscenza specifica della propria area geografica e culturale, spesso sono arricchite da professionalità e specializzazioni in ambito socio-pedagogico, rendendole figure multifunzionali, capaci anche di accompagnare in processi di tutoring e di orientamento ai Servizi.

PROGETTI DELLA RETE TERRITORIALE GIAMBELLINO – LORENTEGGIO

È proseguito il lavoro con le altre organizzazioni del quartiere per promuovere una cultura di responsabilità condivisa nei confronti della comunità in cui operiamo. I progetti realizzati sviluppano il lavoro di rete territoriale e promuovono interventi integrati, gestiti da équipe miste con operatori delle diverse organizzazioni.

Star bene a scuola. Ha supportato l'Istituto Comprensivo Narcisi perché diventi sempre più luogo in cui le persone minorenni, le loro famiglie e il personale scolastico possano trovare un presidio psico-socio-educativo durante l'orario scolastico ed extrascolastico. Capofila del progetto è Spazio Aperto Servizi e noi condividiamo con loro il coordinamento operativo. Oltre a noi, i partner sono Azione Solidale e Associazione GVV. Il progetto ha realizzato attività di sostegno psicologico, orientamento scolastico, attività educative, laboratori, campus estivo, tutoring sociale, mediazione linguistico culturale. L'elemento cardine e interessante è la promozione della progettazione integrata tra docenti e operatori ETS, oltre all'integrazione delle competenze tra gli operatori e le operatrici degli stessi ETS (educatrici/tori, psicologhe, mediatori/trici, esperti STEM, arte, sport).

Il progetto è una coprogettazione tra Comune Area educazione, IC Narcisi e ETS. La fine del progetto è prevista per l'estate 2026.

A febbraio 2025 si è concluso il progetto ***Giambellino, una comunità che resiste e cresce***, finanziato da Con i bambini Impresa Sociale. Comunità del Giambellino è capofila del progetto che raccoglie un vasto partenariato: quattro Istituti Comprensivi del quartiere, Azione Solidale, Laboratorio di Quartiere, Oratorio del Murialdo e Associazione BIR. È un progetto di sviluppo della Comunità Educatrice del Quartiere Giambellino Lorenteggio che ha previsto percorsi di coprogettazione, formazione e sperimentazione di pratiche integrate per la costruzione del Patto Educativo di Comunità. Il PEC vuole rafforzare la rete territoriale per affrontare le situazioni di grave fragilità. Il sistema sviluppato con il progetto è confluito nel sistema di governance e negli interventi di QuBi e del progetto SCooP. Il Patto è consultabile a questa pagina del Comune di Milano: <https://www.scuoleapertemilano.it/per-approfondire/patti-educativi>.

SCooP, Scuola Cooperativa di Prossimità. È un progetto municipale che realizza un piano di lavoro di contrasto ai processi di segregazione scolastica. Finanziato da Con i bambini Impresa Sociale nell'ambito del bando "Vicini di scuola, coinvolge un ampio partenariato di ETS e gli otto IC del Municipio. Per approfondimenti: <https://percorsiconibambini.it/scoop/>.

Il piano di lavoro prevede lo sviluppo di tre tipologie di organismi/gruppi di lavoro:

- il tavolo municipale, composto da Dirigenti scolastici, Municipio, Area educazione Comune, referenti rete QuBi e coordinatori progetto. Ha funzione di direzione strategica e ha il compito di formulare il nuovo patto contro la segregazione scolastica nel Municipio 6;
- la cabina di regia, composta dei partner ETS di progetto, che deve sviluppare l'insieme delle azioni progettuali;
- i Gruppi di Azione cooperativa, composti ciascuno da referenti delle scuole partner, referenti ETS e Comune. Sono cinque e ciascuno tratta di un ambito specifico: scuola territorio, intercultura, fragilità/disabilità, passaggi e scelte, scambi e gemellaggi tra scuole. Curano lo sviluppo delle azioni di progetto rivolte a ragazzi e ragazze.

Il progetto prevede inoltre un organismo che ha la funzione di raccogliere il contributo partecipativo di ragazzi e ragazze: l'osservatorio sulla scuola di oggi e domani.

Nel 2025 le azioni di progetto sono state realizzate secondo i piani. Le difficoltà incontrate riguardano la complessità del tema affrontato e la necessaria eterogeneità degli attori coinvolti. Solo per Comunità del Giambellino sono stati coinvolti 10 operatori/trici, 2 collaboratori esterni, 33 docenti, oltre a tutti i mediatori/trici linguistico culturali.

Il progetto ha coinvolto oltre 800 persone minorenni (dato di luglio 25) sia attraverso attività di gruppo sia attraverso percorsi individuali con la finalità di sviluppare life skills e competenze di base.

Giambellino SiCura. Il progetto, finanziato da Fondazione Cariplo, ha operato per due anni e si è concluso a marzo 2025. Ha realizzato interventi educativi e terapeutici per la promozione del benessere psicologico delle persone minorenni e dei giovani. Viene data continuità alle sue azioni attraverso il progetto Crescere al Giambellino.

Crescere al Giambellino. È finanziato da Con i bambini Impresa Sociale nell'ambito del bando Benessere adolescenti. Il progetto è rivolto a pre e adolescenti, sostiene il loro benessere psicologico promuovendo interventi educativi e terapeutici. Gli elementi centrali del progetto sono le equipe multidisciplinari e l'approccio transculturale. Ha favorito il lavoro di rete con UONPIA e con le organizzazioni che si occupano di salute mentale e educazione. Il progetto permette di sostenere il tavolo salute Municipale della rete QuBi; il tavolo ha avviato il percorso di costruzione dell'Accordo per la salute mentale delle persone minorenni, cercando di costruire prassi di lavoro efficaci. Il progetto è durato due anni.

Scuole aperte. La Cooperativa è impegnata nella realizzazione di laboratori e interventi in collaborazione con le scuole del quartiere per garantire l'apertura e la fruibilità degli spazi scolastici e soprattutto per ampliare l'offerta formativa e educativa. In particolare, sono stati realizzati interventi di supporto allo studio, laboratori STEM, laboratorio cinema e web radio. Le scuole coinvolte sono IC Cardarelli e IC Tolstoj.

QUBÌ GIAMBELLINO LORENTEGGIO

Sono proseguiti i lavori della rete QuBì municipale avviati a giugno 2024, quando è stato ufficializzato il passaggio della gestione delle reti QuBì da Fondazione Cariplo al Comune di Milano.

L'obiettivo è il contrasto della povertà delle famiglie con minori, nelle sue diverse declinazioni e in prospettiva multidimensionale.

La rete del Municipio 6 è coordinata dalla Cooperativa sociale La cordata. La rete territoriale prevede anche un coordinamento di quartiere gestito da Laboratorio di quartiere Giambellino Lorenteggio, mantenendo anche una dimensione di quartiere, per rafforzare la partecipazione degli enti più piccoli e l'attenzione alle questioni specifiche del territorio. La Cooperativa è ampiamente impegnata nello sviluppo e nel coordinamento delle aree di intervento della rete.

La rete allargata coinvolge oltre 60 organizzazioni. Sono confermati la funzione dell'assistente sociale di comunità e anche gli strumenti della rete territoriale: Giambelbase (database che permette di condividere dati e percorsi delle famiglie seguite dalla rete) e il Fondo di Comunità della rete di quartiere Giambellino Lorenteggio.

Il budget a disposizione della rete è stato fortemente ridotto con il passaggio alla gestione del Comune; inoltre, il lavoro di rendicontazione è stato reso particolarmente complicato a causa della tipologia di finanziamento utilizzato (Programma Metro plus 21-27 realizzato con fondi europei).

SETTORE GIOVANI

Finanziato da diversi progetti, ha proseguito la sua attività il nostro ***Centro di Aggregazione Giovanile***, giunto nel 2025 al suo 40° anno di attività, evento festeggiato nel corso dell'estate.

L'equipe ha partecipato alla ridefinizione dell'identità dei centri milanesi attraverso un percorso organizzato dalla nuova Direzione Giovani insieme a Metodi, percorso che dovrebbe avere esito nel prossimo Bando per i CAG (2026).

Anche nel 2025 siamo riusciti ad organizzare il viaggio della memoria ad Auschwitz e Birkenau, mentre la vacanza dei grandi si è svolta a Sessa Aurunca (CS) presso la Cooperativa Liberi Sogni con 24 adolescenti e tre giovani volontari. In questa occasione gli e le adolescenti hanno partecipato attivamente alla vita della Cooperativa, situata presso un bene confiscato alla camorra, prestando servizio volontario durante un campo estivo di *Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie*. Tramite testimonianze dirette di chi vive quei territori e di un ex camorrista, i ragazzi/e hanno riflettuto su legalità e illegalità, sull'importanza del territorio e della comunità e sulla necessità di prendere una posizione. Abbiamo anche realizzato una vacanza di due giorni con nove preadolescenti del Gruppo Medie presso Cascina Contina con un giorno di rafting sul Ticino. L'equipe ha proseguito il percorso di integrazione con gli altri centri e con l'equipe di educativa di strada, accompagnando i ragazzi/e alle iniziative della rete di quartiere.

Il **gruppo Sottosopra** ha continuato le sue attività coinvolgendo nuovi ragazzi provenienti dalle medie e partecipando alla call del **Progetto 100 idee** che la nostra Cooperativa gestisce (insieme ad altre organizzazioni) per conto della Direzione Giovani. Il “vecchio” gruppo ha continuato la faticosa stesura del documentario sul quartiere che dovrebbe vedere la luce nel corso del 2026. Il gruppo di lavoro 100 idee si è impegnato nel supporto relazionale di un gran numero di gruppi adolescenti che avevano fatto domanda di partecipare alla distribuzione dei fondi prevista dal Progetto.

La **Rete cittadina dei Doposcuola**, che coordiniamo dall’anno scorso, ha lavorato con tre diverse direzioni del Comune (Welfare, Educazione, Giovani) per verificare la possibilità di finanziare questi servizi con un progetto misto Comune, Fondazioni e imprese del territorio.

È stato prodotto un documento riassuntivo degli interventi di sostegno allo studio presenti in città, da sottoporre agli assessori competenti. Speriamo che sia possibile usufruire dei fondi già dal prossimo anno scolastico (2026-2027). Inevitabilmente il progetto conserverebbe una dimensione municipale ma con alcune azioni di governance e di sostegno alla qualità in una dimensione cittadina. Alla rete del Municipio 6 (21 doposcuola, 44 operatori retribuiti, 320 volontari per complessive 144 ore di intervento settimanali) risultano iscritti 913 bambini e ragazzi, di cui 415 frequentano le elementari, 300 le medie e 192 le superiori. Le strutture valutano la percentuale di minori in stato di fragilità socioeconomica e culturale superiore all’80%.

Nel corso del 2025, attraverso un addendum della convenzione del CAG e un bando della Direzione Giovani, si è dispiegato il lavoro del progetto di **Educativa di prossimità** che condividiamo con Azione Solidale e GVV/IRDA). L’equipe, costituita da operatori delle tre organizzazioni, ha affiancato diversi gruppi di giovani con particolare attenzione alle aggregazioni stabili nelle zone più svantaggiate del nostro quartiere. La Direzione Giovani ci ha anche chiesto – con un diverso finanziamento - di presidiare l’apertura estiva della **Piscina Cardellino** con un intervento animativo/educativo rivolto agli adolescenti e ai giovani che frequentano la piscina durante l’estate.

L’equipe **Orientamento** ha concluso nel 2025 il Progetto Migwork e partecipato alla progettazione del nuovo intervento della Direzione Giovani: “Rete Orientamento Giovani Milano”. Il Progetto, che gestiamo insieme alla Rete di Migwork capitanata da ICEI, non è più rivolto ai soli NEET ma a tutti i giovani milanesi bisognosi a vario titolo di orientamento. Dopo la conclusione di MATCH (Cariplo), prevista per maggio 2026, si creerà dunque una discontinuità nella possibilità di sostenere i percorsi dei ragazzi in difficoltà, particolarmente numerosi nei quartieri in cui l’equipe è intervenuta (Giambellino e San Siro). Secondo una recente ricerca di Fondazione Con i Bambini, in questi due NIL più del 10% dei ragazzi tra i 14 e i 29 anni non studia e non lavora, senza contare gli irregolari. I nostri Case manager registrano infatti un aumento del numero e della problematicità nei percorsi dei ragazzi seguiti. Prosegue anche la collaborazione con Save the Children (Progetti GG8, GG12) soprattutto per quanto riguarda gli inserimenti lavorativi nella grande distribuzione.

5. Situazione economico-finanziaria

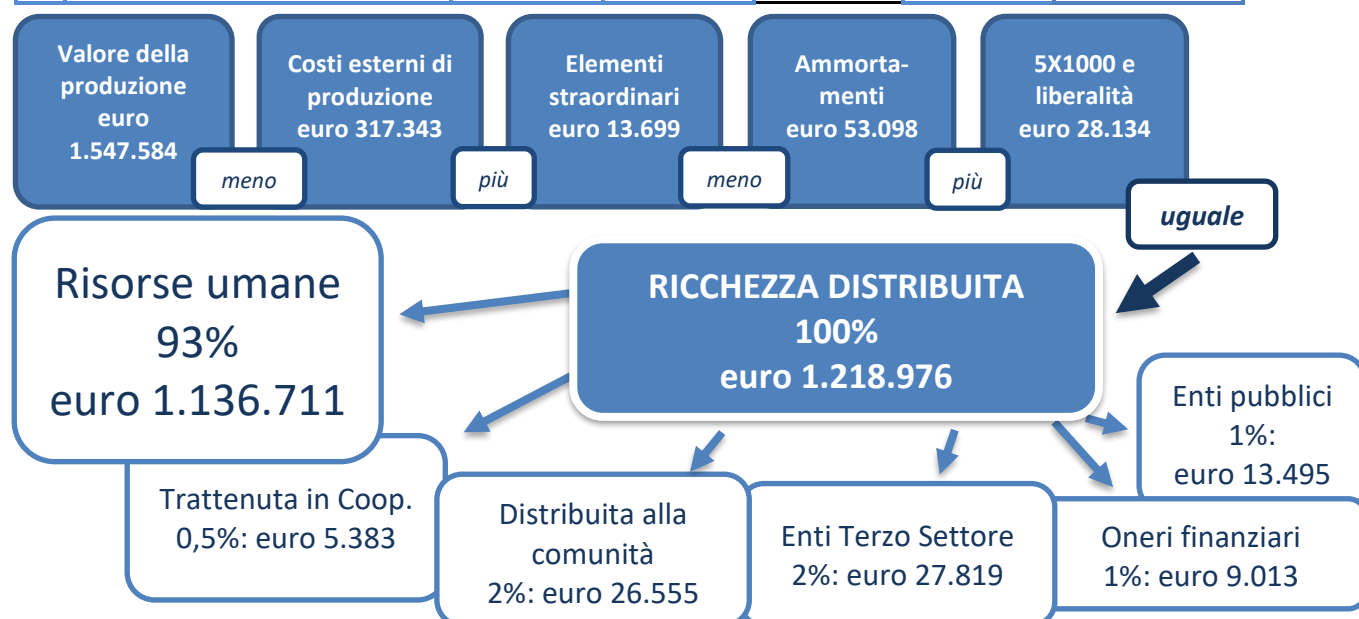
Rendicontazione a valore aggiunto

La rendicontazione a valore aggiunto fornisce informazioni di natura sociale rielaborando i dati di bilancio, non finalizzando l'analisi alla sola evidenziazione dell'utile o della perdita della gestione. Il valore aggiunto si può considerare come la maggiore ricchezza che scaturisce dalla gestione della società, ovvero come la differenza tra il valore dei beni e dei servizi finali che la Cooperativa distribuisce ai suoi portatori di interesse al termine del processo produttivo e il valore dei beni e dei servizi acquistati dall'esterno. La modalità in cui la ricchezza prodotta viene distribuita ai diversi attori sociali coinvolti nell'attività dell'ente, è un aspetto cruciale dell'attività di una cooperativa sociale e l'utilizzo di logiche sociali fornisce rappresentazioni nuove e articolate della vita della Cooperativa. Ad esempio, nella rendicontazione a valore aggiunto il lavoro non è visto solo come un costo che la Cooperativa deve sostenere ma come parte integrante del maggior valore creato dall'azienda: gli stipendi e gli oneri sociali sono considerati come ricchezza distribuita ai lavoratori.

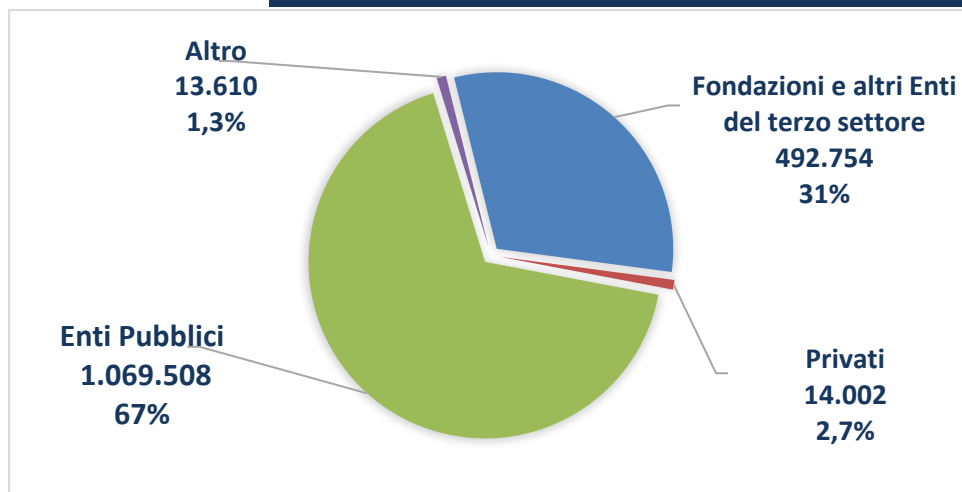
Il processo per la determinazione del valore aggiunto prevede di: 1) definire la ricchezza prodotta nell'anno; 2) evidenziare la distribuzione di questa ricchezza ai diversi portatori di interesse della Cooperativa.

CONTO ECONOMICO. DETERMINAZIONE DELLA RICCHEZZA DA DISTRIBUIRE		2021	2022	2023	2024	2025	
1	Fatturato da privati	92.964	54.811	8.374	10.657	14.002	
2	Fatturato da enti pubblici	693.835	731.141	762.396	733.563	788.453	
3	Altri componenti positivi di reddito	1.786	374	241	233	289	
4	Contributi ad integrazione dei ricavi	556.947	438.001	536.192	607.776	744.839	
5	Valore della produzione (1+2+3+4)	1.345.531	1.224.328	1.307.203	1.352.229	1.547.584	100%
6	Acquisti di beni e servizi	200.840	175.750	213.337	203.663	244.788	
7	Altri costi gestionali	51.049	57.089	64.205	69.203	72.555	
8	Costi esterni (6+7)	251.890	232.839	277.542	272.866	317.343	23%
9	Valore aggiunto lordo caratteristico (5-8)	1.093.642	991.489	1.029.661	1.079.363	1.230.241	
10	Proventi finanziari	0,0	118,7	312,0	247	0,0	
11	Risultato Gestione Straordinaria	7.574	10.815	18.768	13.786	13.699	1%
12	Valore aggiunto globale lordo (9+10+11)	1.101.216	1.002.423	1.048.742	1.093.396	1.243.940	
13	Ammortamenti e accantonamenti	33.351	39.061	47.020	49.447	53.098	4%
14	Valore Aggiunto Netto = RICCHEZZA PRODOTTA (12-13)	1.067.865	963.362	1.001.722	1.043.950	1.190.842	88%
15	Contributi pubblici a fronte di costi e investimenti	0	0	0	0	1.428	
16	Contributi pubblici generici (5permille)	3.231	2.877	0	6.151	3.257	
17	Liberalità	3.821	11.455	31.276	56.110	23.450	
18	Prelievo Ricchezza da Comunità (15+16+17)	7.052	14.332	31.276	62.261	28.134	2%
	RICCHEZZA DA DISTRIBUIRE (14+18)	1.074.916	977.694	1.032.997	1.106.210	1.218.976	79%

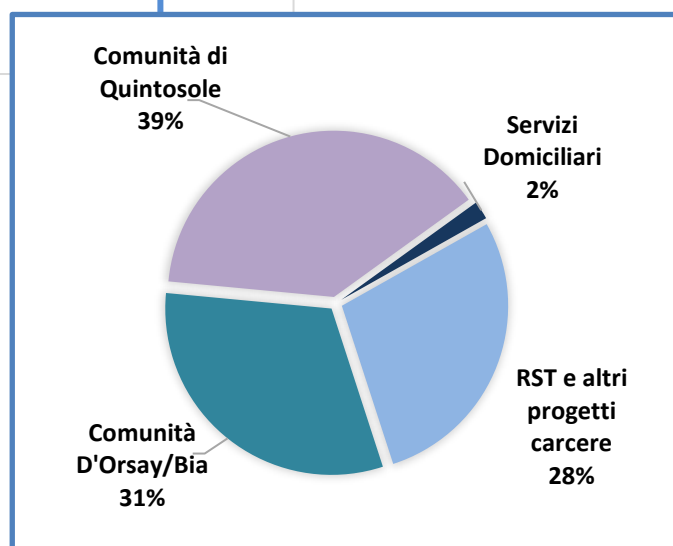
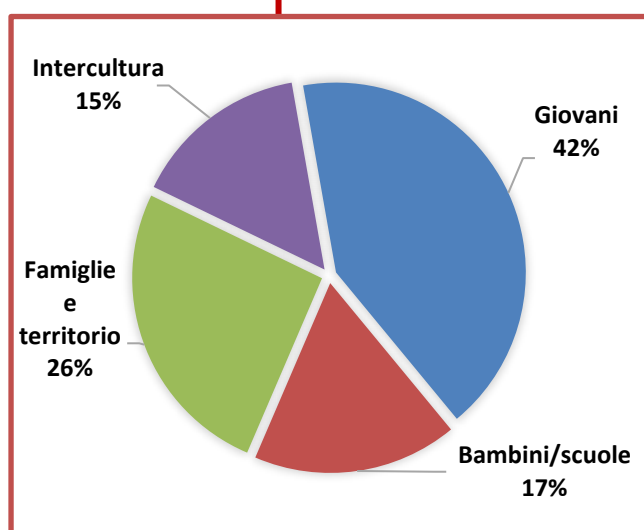
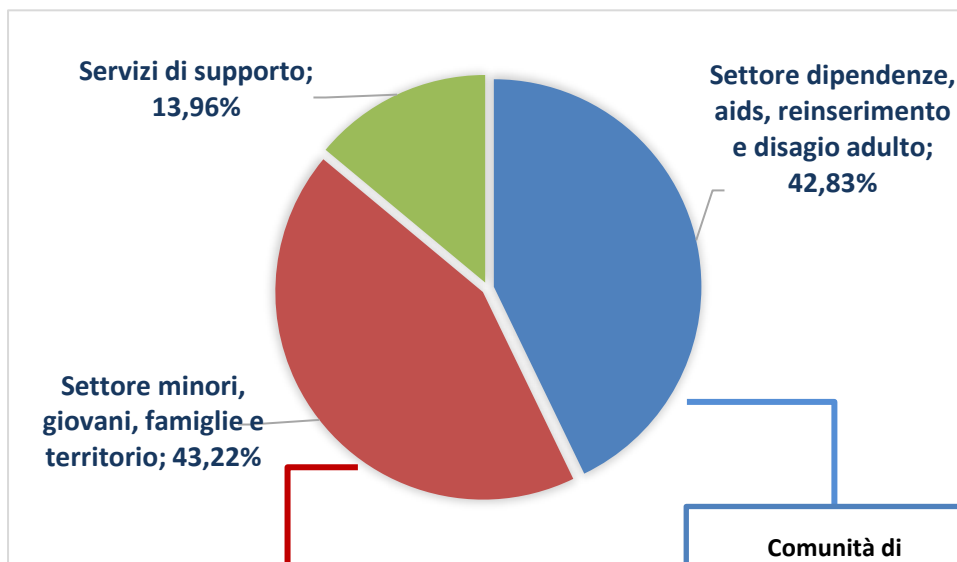
CONTO ECONOMICO. DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA		2021	2022	2023	2024	2025	
19	Risorse umane	968.833	902.166	913.395	975.790	1.136.711	93%
	Ristorni soci lavoratori	14.000	0	0	0	0	
	Retribuzioni e oneri soci lavoratori dipendenti	422.404	433.229	444.043	473.286	562.696	
	Retribuzioni ed oneri dipendenti non soci	385.770	370.042	349.343	406.335	412.680	
	Compensi soci collaboratori/soci professionisti	13.906	10.367	5.402	850	13.265	
	Compensi collaboratori	0	0	0	0	0	
	Prestazioni occasionali	56.257	23.962	30.665	29.962	49.689	
	Collaborazioni professionali	64.750	60.744	76.882	59.731	95.616	
	Volontari	0,00	0,00	120	159	155	
	Spese per formazione e aggiornamento	11.746,57	3.822,67	6.940	5.468	2.612	
20	Organizzazioni non profit	13.808	18.557	46.201	39.629	27.819	2%
	Quote associative (CNCA, CICA, CEAL)	2.288	2.928	2.784	2.102	2.291	
	Per servizi (per progetti realizzati in collaborazione)	11.520	15.629	43.417	37.527	25.528,00	
21	Comunità	27.677,49	23.844,62	19.083,98	34.871	26.555	2%
	Doti Save the Children, doti Chiesa Buddista, buoni Eco Scatti	27.677	23.845	19.084	34.871	26.554,57	
22	Enti e amministrazioni statali	8.166	13.397	10.251	12.908	13.495	1%
	Tassa revisione Cooperativa	1.124	0	1.752	1.126	1.293,50	
	IRES	0	0	0	0	0,00	
	Imposte e oneri diversi (IMU, TARI, ecc.)	7.042	13.397	8.500	11.782	12.202	
23	Finanziatori	9.370	7.681	10.397	10.806	9.013	1%
	Interessi passivi banca	9.369,69	7.680,91	10.397,47	10.806,13	9.012,83	
24	Trattenuta in Cooperativa	47.062	12.049	33.669	32.205	5.383	0,5%
	Utile	47.062	12.049	33.669	32.205	5.383	
	TOTALE RICCHEZZA DISTRIBUITA	1.074.916	977.694	1.032.997	1.106.210	1.218.976	100%
	% distribuzione ai soci	48%	45%	44%	43%	47%	



Provenienza delle risorse



Composizione delle uscite



7. Altre informazioni

Nel corso del 2025 non ci sono stati contenziosi e controversie rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.

Informazioni ambientali

In tutte le sue sedi la Cooperativa si è impegnata ad una corretta raccolta differenziata dei rifiuti. Sono stati realizzati interventi di efficientamento energetico per la sede di via Bellini (isolamento e rifacimento della copertura del tetto).

Le riunioni del Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione si è riunito cinque volte nel corso del 2025. Punti principali all'ordine del giorno dei suoi lavori:

- convocazione e preparazione Assemblea dei soci;
- progetto di bilancio e bilancio sociale 2025;
- documento di programmazione e bilancio previsionale 2026;
- esame della situazione economica analitica al 31/8/2025 e previsione di chiusura;
- situazione del personale;
- procedure e 231 e protezione dei dati personali;
- contratti delle sedi operative e interventi di ristrutturazione;
- partecipazione alle progettazioni che hanno coinvolto le diverse aree della Cooperativa.

Lotta alla corruzione

La Cooperativa adotta un Modello organizzativo 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa delle imprese. L'Organismo di vigilanza ha svolto nell'anno 2024 una continua attività di condivisione del contenuto del modello organizzativo con la direzione e il Consiglio della Cooperativa.

La Cooperativa adotta un Codice etico che tutti i lavoratori sono tenuti a conoscere, sottoscrivere e rispettare. Definisce i comportamenti che tutti i soci e a tutti i lavoratori devono mettere in atto nei confronti degli interlocutori della Cooperativa, sulla base delle sue finalità e dei suoi valori di riferimento. Il Codice etico è reperibile sul sito www.giambellino.org.